

# VI SIA NOTO FRATELLI

## Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 24 aprile al 1 maggio 2022

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - <https://www.sangiorgio-porcia.it>

### **DOMENICA 24 aprile 2022**

2ª DOMENICA DI PASQUA – Ottava di Pasqua

#### **Festa della Divina Misericordia**

**DUOMO ore 7.40** Lodi della Domenica di Pasqua

■ **DUOMO ore 8.00** S. Messa

■ **DUOMO ore 9.30** S. Messa.

■ **DUOMO ore 11.00** S. Messa Solemnis e Battesimi di Diana Mozzon, Angelica Furlanetto e Diana D'Esposito.

■ **DUOMO ore 18.00** S. Messa vespertina

*Intenzioni:* +Marco Piva fu Marco; Def.ti famiglia Bidinotto; +Santarossa Palmira e Giorgini Giuseppe; +Racli Maria e Mozzon Antonio;  
*Per ringraziamento nel 68° anniversario di matrimonio di Arturo e Bruna Zanardo.*



### **MIO SIGNORE, MIO DIO**

*Mio Signore e mio Dio!* Rinnoviamo anche noi la professione di fede di Tommaso. Come augurio pasquale, quest'anno, ho voluto scegliere proprio le sue parole, perché l'odierna umanità attende dai cristiani una rinnovata testimonianza della risurrezione di Cristo; ha bisogno di incontrarlo e di poterlo conoscere come vero Dio e vero Uomo. Se in questo Apostolo possiamo riscontrare i dubbi e le incertezze di tanti cristiani di oggi, le paure e le delusioni di innumerevoli nostri contemporanei, con lui possiamo anche riscoprire con convinzione rinnovata la fede in Cristo morto e risorto per noi. Questa fede, tramandata nel corso dei secoli dai successori degli Apostoli, continua, perché il Signore risorto non muore più. Egli vive nella Chiesa e la guida saldamente verso il compimento del suo eterno disegno di salvezza.

Ciascuno di noi può essere tentato dall'incredulità di Tommaso. Il dolore, il male, le ingiustizie, la morte, specialmente quando colpiscono gli innocenti - ad esempio, i bambini vittime della guerra e del terrorismo,

(Segue sul retro)

### **LUNEDI' 25 aprile 2022**

SAN MARCO evangelista - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Per tutti i defunti.

### **MARTEDI' 26 aprile 2022**

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Ann Cancian Luca.

### **MERCOLEDI' 27 aprile 2022**

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Modolo Maria; +Basso Amedeo e Margherita, Sebastiano.

### **GIOVEDI' 28 aprile 2022**

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Trigesimo di Marin Maria

### **VENERDI' 29 aprile 2022**

Santa CATERINA da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa - Festa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Def.ti famiglie Canton e Tomadini; +Maurizio; Ann Fabbro Giuseppina e Truccolo Giuseppe.

### **CONFESSIONI**

- S. Maria: il Venerdì dalle ore 8.30 -9.00
- Duomo: Sabato dalle ore 17.30 – 18.30
- Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00.

## **SABATO 30 aprile 2022**

2<sup>a</sup> settimana di Pasqua

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**DUOMO ore 16.30 S. Messa prefestiva**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* +Moras Giovanni e famigliari; +Babuini Luigi, Caterina e Alfio; Ann Buttignol Alberto ore 18.00.

## **DOMENICA 1 maggio 2022**

3<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA

**DUOMO ore 7.40 Lodi di Pasqua**

**DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00; 18.00 S. Messe**

*Intenzioni:* +Def.ti famiglia Zamuner; +Basso Marco, Salute e Rita.

(dalla prima pagina)

delle malattie e della fame - non mettono forse a dura prova la nostra fede? Eppure paradossalmente, proprio in questi casi, l'incredulità di Tommaso ci è utile e preziosa, perché ci aiuta a purificare ogni falsa concezione di Dio e ci conduce a scoprirne il volto autentico: il volto di un Dio che, in Cristo, si è caricato delle piaghe dell'umanità ferita. Tommaso ha ricevuto dal Signore e, a sua volta, ha trasmesso alla Chiesa il dono di una fede provata dalla passione e morte di Gesù e confermata dall'incontro con Lui risorto. Una fede che era quasi morta ed è rinata grazie al contatto con le piaghe di Cristo, con le ferite che il Risorto non ha nascosto, ma ha mostrato e continua a indicarci nelle pene e nelle sofferenze di ogni essere umano.

"Dalle sue piaghe siete stati guariti" (1 Pt 2,24), è questo l'annuncio che Pietro rivolgeva ai primi convertiti. Quelle piaghe, che per Tommaso erano dapprima un ostacolo alla fede, perché segni dell'apparente fallimento di Gesù; quelle stesse piaghe sono diventate, nell'incontro con il Risorto, prove di un amore vittorioso. Queste piaghe che Cristo ha contratto per amore nostro ci aiutano a capire chi è Dio e a ripetere anche noi: "Mio Signore e mio Dio". Solo un Dio che ci ama fino a prendere su di sé le nostre ferite e il nostro dolore, soprattutto quello innocente, è degno di fede.

Quante ferite, quanto dolore nel mondo! Non mancano calamità naturali e tragedie umane che provocano innumerevoli vittime e ingenti danni materiali. Penso a quanto è avvenuto di recente in Madagascar, nelle Isole Salomone, in America Latina e in altre Regioni del mondo. Penso al flagello della fame, alle malattie incurabili, al terrorismo e ai sequestri di persona, ai mille volti della violenza - talora giustificata in nome della religione - al

disprezzo della vita e alla violazione dei diritti umani, allo sfruttamento della persona. Guardo con apprensione alla condizione in cui si trovano non poche regioni dell'Africa: nel Darfur e nei Paesi vicini permane una catastrofica e purtroppo sottovalutata situazione umanitaria; a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, gli scontri e i saccheggi delle scorse settimane fanno temere per il futuro del processo democratico congolese e per la ricostruzione del Paese; in Somalia la ripresa dei combattimenti allontana la prospettiva della pace e appesantisce la crisi regionale, specialmente per quanto riguarda gli spostamenti della popolazione e il traffico di armi; una grave crisi attanaglia lo Zimbabwe, per la quale i Vescovi del Paese, in un loro recente documento, hanno indicato come unica via di superamento la preghiera e l'impegno condiviso per il bene comune.

Di riconciliazione e di pace ha bisogno la popolazione di Timor Est, che si appresta a vivere importanti scadenze elettorali. Di pace hanno bisogno anche lo Sri Lanka, dove solo una soluzione negoziata porrà fine al dramma del conflitto che lo insanguina, e l'Afghanistan, segnato da crescente inquietudine e instabilità. In Medio Oriente, accanto a segni di speranza nel dialogo fra Israele e l'Autorità palestinese, nulla di positivo purtroppo viene dall'Iraq, insanguinato da continue stragi, mentre fuggono le popolazioni civili; in Libano lo stallo delle istituzioni politiche minaccia il ruolo che il Paese è chiamato a svolgere nell'area mediorientale e ne ipoteca gravemente il futuro. Non posso infine dimenticare le difficoltà che le comunità cristiane affrontano quotidianamente e l'esodo dei cristiani dalla Terra benedetta che è la culla della nostra fede. A quelle popolazioni rinnovo con affetto l'espressione della mia vicinanza spirituale.

Cari fratelli e sorelle, attraverso le piaghe di Cristo risorto possiamo vedere questi mali che affliggono l'umanità con occhi di speranza. Risorgendo, infatti, il Signore non ha tolto la sofferenza e il male dal mondo, ma li ha vinti alla radice con la sovrabbondanza della sua Grazia. Alla prepotenza del Male ha opposto l'onnipotenza del suo Amore. Ci ha lasciato come via alla pace e alla gioia l'Amore che non teme la morte. "Come io vi ho amato - ha detto agli Apostoli prima di morire -, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34).

Benedetto XVI, 7 Pasqua 7 aprile 2007

**Cristo ha portato la croce per liberarci dal dominio del male. È morto perché regnino la vita, l'amore, la pace. Si depongano le armi!**

**Papa Francesco**

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **CATECHISMO PARROCCHIALE**

Mercoledì 27 alle ore 20.00 in oratorio si terrà la riunione dei genitori dei fanciulli di 3a elementare per organizzare la Prima confessione